



UN CUORE DISARMATO PER LA DEMOCRAZIA

Dedicato ai giovani under 35 presenti alla Settimana Sociale di Trieste

ROMA 11 APRILE 2026

- 15:00 Preghiera iniziale e introduzione ai lavori
- 15:30 Laboratorio 1 - Preparazione personale
- 15:50 Relazione di **Giovanni Grandi**
*Nella storia, tra impotenza e possibilità.
Leggere gli eventi da cristiani.*
- 16:30 Laboratorio 2
Preparazione al lavoro di gruppo
- 16:45 Pausa
- 17:15 Lavoro di gruppo 1
Gli spazi possibili del bene
- 18:00 Raccolta elementi in assemblea

ROMA 12 APRILE 2026

- 9:15 Preghiera iniziale e introduzione ai lavori
- 9:45 Lavoro di gruppo 2
*Elaborazione esercizi di potere
nel quotidiano*
- 10:30 Pausa
- 11:00 Condivisioni tra gruppi
- 11:45 Conclusioni in Assemblea
- 12:00 S. Messa

«La pace è disarmata e disarmante». Papa Leone ha richiamato più volte l'attenzione sulla necessità del “disarmo” per affrontare costruttivamente i conflitti e, con la stessa forza, invita a non arrendersi alla “globalizzazione dell'impotenza”, spesso indotta dal confronto con la gravità del male e della sofferenza. Sono temi centrali anche rispetto alla vita democratica: la partecipazione attiva è una forma di antidoto all'impotenza e al senso di irrilevanza del proprio contributo che spesso cittadini e cittadine lamentano misurandosi con i grandi temi della politica nazionale e internazionale. Mettere a fuoco forme di “potere disarmato” è un modo per avere concretamente a cuore la vita democratica.

Il seminario propone un itinerario di approfondimento e confronto sulle forme del “potere di trasformazione” della realtà (in vista del Bene comune) che si radichino in un “cuore disarmato”. Riprendendo le metodologie sperimentate in occasione della Cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, la due giorni inviterà a misurarsi con le esperienze di “impotenza” nel contesto della vita democratica, per poi focalizzare quel che è tuttavia possibile attraverso la partecipazione. Il percorso aiuterà ad elaborare “esercizi di potere disarmato e disarmante” da condividere, come modalità auto-educative e trasformative.